

I Piani di integrazione territoriali per lo sviluppo del comparto agricolo locale

# I Pit per il rilancio

L'assessore Sergio Di Raimo chiede la partecipazione agli agricoltori setini

Giovanni Rieti

**S**i chiamano Piani di Integrazione Territoriale i nuovi strumenti che l'amministrazione comunale setina intende mettere a disposizione per il rilancio del comparto agricolo. Si tratta di un intervento contenuto in un bando regionale che ha l'obiettivo di integrare il rapporto e facilitare la cooperazione tra diversi enti. Il comune di Sezze nel mese di giugno manifestò l'intenzione a partecipare a questo nuovo strumento; subito dopo si sono avuti una serie di incontri e l'ente setino è stato inserito in un raggruppamento coordinato dall'amministrazione provinciale di Latina, dalla Camera di Commercio e dalla Comunità Montana. Del gruppo fanno parte diversi comuni, che manterranno l'autonomia di azione nell'ambito dei vari interventi programmati. Entro la metà di settembre si dovrà presentare il progetto esecutivo per ogni ambito di intervento. L'ente setino ne ha predisposti tre, che mirano al rilancio del comparto agricolo ed alla ristrutturazione di edifici rurali e all'arredo urbano della zona che li circonda. L'area è quella dell'ex Colonia Agricola di Sezze Scalo; il progetto si prefigge la ristrutturazione dello stabile e la sistemazione delle strade circostanti per poterlo raggiungere in sicurezza. Successivamente l'area verrà messa a disposizione di un consorzio di agricoltori, che potrà realizzarvi gli uffici per la gestione e, soprattutto, un "farmer market" per la vendita diretta dei prodotti della terra, con vantaggi che andrebbero a ricadere sia sui produttori, che sui consumatori. Al consorzio verrebbero affidati anche i compiti di cura del verde pubblico della Pianura Setina, rispondendo così all'obiettivo di far sì che l'agricoltura si trasformi anche in bene sociale. Il terzo progetto è quello relativo alla Formazione ed Informazione degli agricoltori, che verranno messi in condizione di utilizzare al meglio internet ed avranno a disposizione periti agricoli che li seguiranno nel loro lavoro: «L'ente con i propri fondi -ha commentato l'assessore alle attività produttive, Sergio Di Raimo- pur contribuendo al rilancio del comparto, non ha la possibilità di mettere in campo azioni incisive. Per questo è stato importante non perdere questa occasione legati ai Piani di Integrazione Territoriale. Ora, però, non basterà solo l'impegno dell'ente; occorrerà che anche gli agricoltori facciano la loro parte».



SERGIO DI RAIMO